

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE
DI UN TAVOLO PROVVISORIO DI MONITORAGGIO DEI PREZZI DEI PRINCIPALI
MATERIALI DA COSTRUZIONE E DELLE DIFFICOLTA' DI APPROVVIGIONAMENTO
NEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI

TRA

Associazione Comuni Bresciani, con sede legale in via Creta 42, 25124 Brescia nella persona del legale rappresentante Presidente Gabriele Zanni, nel suo ruolo di rappresentanza dei Comuni associati

E

A.N.C.E. BRESCIA - COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI, con sede legale in Via Ugo Foscolo n. 6 , 25128 Brescia, nella persona del legale rappresentante Presidente Massimo Angelo Deldossi, nel suo ruolo di rappresentanza della categoria nel settore delle imprese edili industriali ed affini che operano nel territorio

Premessa l'attuale congiuntura che vede, sia sulla scorta di dinamiche pregresse ma tuttora in corso (stallo economico a causa della pandemia Covid 19; scelte economiche del Governo in tema di *superbonus*- sia insorte nell'ultimo periodo -guerra Russia-Ucraina), un imprevedibile quanto incessante aumento dei costi delle materie prime utilizzate negli appalti di lavori pubblici, al pari di altrettanto imprevedibile crisi di approvvigionamenti di talune materie prime nonché di attrezzature necessarie alla realizzazione degli interventi;

- che tale situazione, di assoluta emergenza, sta determinando una forte dialettica tra le parti dell'appalto pubblico, ossia le Ditte lamentando la condizione di insostenibilità economica delle commesse, stanti, per l'appunto l'aumento vertiginoso dei costi delle materie prime, con effetti anche sui costi di messa in opera, nonché le difficoltà di approvvigionamento, tali queste ultime da determinare un rallentamento/ritardo nell'esecuzione delle opere medesime;
- che, a titolo esemplificativo, si è registrato un eccezionale aumento dei prezzi dell'acciaio, del cemento, dei prodotti petroliferi e, più in generale dei costi dell'energia elettrica, nonché del rame, dei materiali plastici e dei loro derivati, solo per citarne alcuni, con una vertiginosa

impennata dei relativi costi che sta determinando un'alterazione dell'equilibrio contrattuale;

Rilevato che il Legislatore ha solo parzialmente posto rimedio alla bisogna, in particolare ove riferito agli appalti ancora da editare (cfr. art.29, Legge n.25 del 2022) e solo in parte per gli appalti in corso.

Considerato, altresì, che gli ordinari meccanismi revisionali -in disparte l'estromissione, spesso, dei medesimi da parte delle singole pattuizioni- non risultano sempre in grado di assicurare il tempestivo riequilibrio negoziale, ritenendosi, al contrario, che un opportuno rimedio alla situazione emergenziale possa essere dato, nell'interesse di entrambe le parti, da un oggettivo, quanto contestuale monitoraggio delle problematiche sopra declinate (aumento dei costi dei materiali; aumento dei costi indotti anche sulla posa in opera; difficoltà di approvvigionamento), sicché ritenendosi opportuno la costituzione di un Tavolo *provvisorio* di monitoraggio di dette situazioni, caratterizzato dalla rapidità di azione e finalizzato a porre a disposizione tanto dei Comuni (in particolare, dei RUP e dei Direttori Lavori, quand'anche non anche degli stessi progettisti) che delle Ditte uno strumento utile ad aprire un confronto sulla necessità revisionale dei prezzi e dei tempi di ultimazione dei lavori, non necessariamente legato alle dinamiche ordinarie per come stabilite dal Legislatore nell'art.1664 c.c. e/o nell'art.106, co.1, lett.a) e lett.c) del codice dei contratti pubblici, ma, semmai, eventualmente utile ove il confronto riguardi la stessa sussistenza del contratto di appalto giuste la ricorrenza dei presupposti per l'esercizio, da parte della Ditta, dell'azione di cui all'art.1467, co.1, c.c. e per l'esercizio, di converso, della *reductio ad aequitatem* prevista dal terzo comma del medesimo articolo.

Ritenuto, quindi, che tale Tavolo debba essere costituito da due Tecnici esperti condivisamente designati da ciascuno dei due sottoscrittori l'odierno protocollo, nonché, in qualità di Presidente, da un terzo componente, pur sempre dalle sottoscrittenti condiviso, nominato dal *Campus Edilizia Brescia*, ove in possesso della competenza ed esperienza necessaria per la progettazione delle opere pubbliche.

Ritenuto, in particolare, che tale Organismo, a cadenza *a massimo* mensile ancorché secondo modalità operative e di funzionamento determinate dallo stesso, produca un elaborato nel quale siano riassunti i principali prezzi delle materie prime e di quelli occorrenti per la relativa

posa in opera, vieppiù segnalando quelle che constassero quali difficoltà di approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature di cui fossero a conoscenza.

Ritenuto che, senza alcun valore ufficiale, l'esito di tali elaborazioni possa costituire elemento cognitivo ulteriore a disposizione delle parti per potere rinegoziare il sinallagma contrattuale, ove messo in crisi dalla attuale congiuntura;

Ritenuto, altresì, che la funzione del Tavolo verrà meno non appena sarà venuta meno l'attuale congiuntura,

Tutto ciò premesso

le parti, come sopra identificate e rappresentate,

concordano, secondo i criteri e principi delineati in premessa, per la istituzione di un Tavolo provvisorio di monitoraggio dei prezzi e delle difficoltà di approvvigionamento negli appalti di lavori pubblici, finalizzato a fornire ai Comuni ed alle Ditte appaltatrici strumenti di cognizione ulteriori a quelli già presenti.

Concordano, inoltre, di dare immediata attuazione al presente protocollo, impegnandosi a fornire il nominativo di competenza entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente, nonché a richiedere, congiuntamente, al *Campus Edilizia Brescia* la designazione di competenza.

Concordano, infine, di rimettere all'Organismo la decisione di valutare il momento di cessazione dell'attuale straordinarietà congiunturale e, quindi, il venir meno della propria funzione.

Brescia, lì 07/06/2022

Le parti

ACB BRESCIA

Il Presidente

(Avv. Gabriele Zanni)


Ance Brescia – Collegio Costruttori Edili

Il Presidente

(Ing. Massimo Angelo Deldossi)
